

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Segnali di crescita La ripresa va forte con le esportazioni

**I dati.** Più 6,7% nell'interscambio nel primo trimestre del 2021 rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Numeri in linea con l'andamento medio regionale

**MARIA G. DELLA VECCHIA**

Lecco riconferma nelle esportazioni la sua capacità di ripresa con una crescita dell'interscambio del 6,7% nel primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Le imprese della nostra provincia hanno generato da gennaio a marzo di quest'anno scambi per un valore di 1,8 miliardi di euro, di cui 1,1 miliardi in esportazioni che così crescono del 4,9% rispetto al primo trimestre 2020 e 654 milioni in importazioni (+10%).

I dati lecchesi sono parte di un'elaborazione su base Istat-Coeweb sull'export del-

**■ Nel 2020 la Lombardia ha perso 13,5 miliardi di fatturato estero**

**■ Sul primo trimestre 2021 la regione è al primo posto su base nazionale**

la Lombardia realizzata da Promos Italia, la struttura del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese, partecipata da diverse Camere di Commercio nazionali e, per la Lombardia, dalle Camere di Monza-Brianza-Lodi, Bergamo e Milano oltre che da Unioncamere Lombardia.

La situazione lecchese si presenta dunque in linea con l'andamento medio regionale. La Lombardia nei primi tre mesi di quest'anno ha totalizzato un intercambio per 65,8 miliardi di euro, in crescita del 5,7% rispetto a un anno fa.

Sul totale, le esportazioni lombarde pari a 31 miliardi di euro crescono del 3,5% e confermano una quota pari a quasi un quarto rispetto ai 117,9 miliardi esportati dall'Italia.

**Livelli pre-Covid da novembre**

Un quadro, quello della Lombardia, che secondo dati presentati due mesi fa da uno studio di Assolombarda si lascia alle spalle un 2020 in cui la Regione nel commercio estero ha perso 13,5 miliardi di fatturato estero (un pesante -10,6% sul 2019, a fronte di un -9,7% del dato nazionale), registrando oltre 77mila occupati in meno soprattutto nelle categorie di addetti me-

no istruiti, di dipendenti a termine e di giovani.

Ma già a novembre il 2020 per la Lombardia il commercio estero è tornato ai livelli pre-Covid ha agganciato la ripresa con l'export che nel quarto trimestre 2020 segnava un caso di solo il -2,3% rispetto a un anno prima, dopo il -7,9% nel terzo trimestre e la caduta verticale del -27,3% nel periodo aprile-giugno.

**Quei 224 miliardi**

Nei dati di ieri di Promos, sul primo trimestre 2021 la regione è al primo posto della classifica nazionale seguita dal Veneto (28,2 miliardi, +5,2%, con un export da 16 miliardi, +4,9%) e dall'Emilia Romagna (26,5 miliardi, +8,4%, con un export da quasi 17 miliardi, +6%).

Per andamento della crescita degli scambi i risultati sono a due cifre per l'Abruzzo (+14%), la Basilicata (+12%) e la Toscana (+11%).

A livello nazionale l'interscambio raggiunge i 224 miliardi nel primo trimestre 2021. La crescita è del 5,2% rispetto ai 213 miliardi del primo trimestre 2020.

A fronte di esportazioni che, come detto, toccano i 117,9 miliardi le importazioni totalizzano 106,4 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le imprese lecchesi hanno generato da gennaio a marzo 2021 scambi per un 1,1 miliardi in esportazioni

**La classifica delle province**

**Milano leader nazionale  
Con distacco su Torino**

**Nella speciale classifica per province, considerando il valore assoluto, è Milano a guidare la graduatoria nazionale con un**

interscambio di 28,5 miliardi di euro (+2,3%), di cui 10,5 miliardi circa di export, dato in calo del 3,8%.

A seguire immediatamente a ridosso - si fa per dire... - ecco manifestarsi Torino con 9,3 miliardi di scambi circa, in crescita del 10%, di cui 4,8 miliardi di export in crescita del 12%.

Dopodiché fa capolino Roma con circa 8,5 miliardi di scambi,

in crescita del 4,8%, di cui 3,2 miliardi di export (+19,6%). Con dati assoluti decisamente più bassi ma con una crescita in forte velocità si distinguono nell'interscambio Rieti con 225 milioni (+80%), Palermo con 433 milioni (+78%), Massa Carrara con 778 milioni (+46%), Crotone con 25 milioni (+41%), Siena con 841 milioni (+30%) e Ancona con 1,7 miliardi (+23%).

M.DEL.

## Acciaio, giù la produzione Ma Cina in controtendenza

**Siderurgia**

Escludendo il Paese asiatico, lo scorso anno la domanda mondiale è calata di 9,6 punti

«La produzione globale di acciaio nel 2020 ha subito pesanti contraccolpi, per il lockdown, che hanno influenzato sia la domanda che l'offerta, con un'unica eccezione: la Cina. Questa ha visto la nuova fase

espansiva avvenire con una maggiore rapidità rispetto alle altre parti del mondo e così facendo ha guadagnato quote di mercato».

Tanto che, come ha spiegato Gianfranco Tosini (Ufficio studi Siderweb), lo scorso anno la domanda mondiale di acciaio escludendo la Cina è calata di 9,6 punti, ma inserendo anche il Paese asiatico si torna in terreno positivo (+0,3%). Pechino tornerà a livelli pre-pandemici già

entro la fine dell'anno, mentre il resto del pianeta dovrà aspettare almeno il 2022. Il dettaglio dell'Italia è sostanzialmente positivo, considerato che nonostante il nostro Paese abbia subito in maniera più pesante gli effetti della crisi, ha di fronte a sé un biennio di crescita superiore alla media in tutti i settori utilizzatori.

Analizzando nello specifico il comparto dei tubi di acciaio, l'analista ha sottolineato che nel



Pechino tornerà a livelli pre-pandemici già entro la fine dell'anno

2020 «la produzione globale è diminuita dell'11,5% rispetto al 2019. Escludendo la Cina, che pesa per quasi il 58% sulla produzione mondiale, il calo è stato del 16%». Riduzione che ha impattato in modo più consistente sui tubi senza saldatura (-20%) e ha inciso particolarmente sulla produzione italiana.

Il nostro Paese, esportatore netto di tubi, ha perso il 13,5% dei volumi lo scorso anno, con cali più pesanti della media mondiale soprattutto per i tubi saldati di grande diametro (-19,5%). Osservando invece la situazione in prospettiva, Tosini ha evidenziato segnali di ripresa dei volumi e un ritorno alla quasi normalità dei livelli del 2018/2019 entro il 2022. **C.Do.**

# Aziende e futuro “verde” Sei podcast sull’ambiente

**Camera di Commercio.** Una serie di contributi dedicati alla sostenibilità Galimberti: «Introduciamo strumenti per dialogare con le imprese»

LECCO  
LEA BORELLI

Un podcast dedicato alla sostenibilità e alle imprese. Sei esperti, dal presidente di Legambiente Lombardia a quello di Worldrise, presenteranno sei contributi che avranno lo scopo di supportare le aziende nel percorso verso la sostenibilità. L’iniziativa prende vita all’interno del progetto “Smart - Strategie sostenibili e modelli di aziende responsabili nel territorio transfrontaliero” promosso da Camera di Commercio di Como-Lecco, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Confindustria Como, Università Bocconi e SQS.

Sostenibilità vedrà Jacopo Boschini, regista, counselor e amministratore della Cooperativa Attivamente, dialogare con l’esperto per esplorare le dimensioni della sostenibilità. La puntata “più uno” sarà tenuta da Marco Galimberti presidente della Camera di Commercio: «Siamo orgogliosi di questa nuova iniziativa sviluppata nell’ambito di Progetto Smart. Il podcast, che per noi rappresenta un elemento di novità, amplia i canali e gli strumenti di accompagnamento che vogliamo offrire alle nostre imprese per affiancarle lungo il percorso di crescita sostenibile».

Il podcast, un file audio o video in formato digitale, sarà accessibile sulle principali piattaforme di streaming, sul sito [progettosmart.it](http://progettosmart.it) e sul canale YouTube di Progetto Smart. Condividere contenuti tramite file di questo tipo permette la loro fruizione in qualsiasi momento della giornata, ne stanno nascendo diversi sugli argomenti



La sede della Camera di Commercio, che promuove l’iniziativa

più disparati e si stanno dimostrando un buon modo di veicolare informazioni.

## L’ape e l’alveare

«Nella prima puntata del podcast SOSTenibilità si cita Marco Aurelio: “Ciò che non giova all’alveare non giova neppure all’ape”. Credo che questa frase spieghi esattamente il senso di questa nuova proposta. Vogliamo aiutare le imprese del nostro territorio ad ascoltare e comprendere gli scenari e la direzione di un mondo che cambia, perché sappiano indirizzare al meglio sforzi e investimenti». L’obiettivo è mettersi all’ascolto per carpire spunti, riflessioni, suggerimenti, racconti di vita personale che diventano espe-

rienze professionali. Ieri è stata lanciata online la prima tappa di SOSTenibilità “Il peso specifico della consapevolezza” con Eliana Liotta, giornalista, scrittrice e comunicatrice scientifica. Verrà pubblicata una nuova puntata ogni venerdì e martedì fino all’inizio di luglio.

In agenda: “Ambiente, voce del verbo Ben-Essere” con Barbara Meggetto, presidente Legambiente Lombardia, il 18 giugno; “Oltre la superficie. Ogni goccia conta” con Mariasole Bianco, esperta di conservazione dell’ambiente marino, scienziata e divulgatrice ambientale, presidente Worldrise Onlus il 22 giugno; “Il design e il dialogo con la natura. Plasmare la materia della sostenibilità” con Sara

Ricciardi, designer e creative director il 25 giugno.

## La comunicazione

Si prosegue con “Si può fare!!!” con Serena Porcari consigliere delegato Fondazione Dynamo, vicepresidente Dynamo Camp Onlus, presidente Dynamo Academy il 29 giugno; “La comunicazione responsabile. Non possiamo sbagliare” con Marco Gisotti, giornalista, divulgatore di temi green, docente di teoria e linguaggi della comunicazione scientifica all’Università Tor Vergata, consulente del ministero della Transizione Ecologica, il 2 luglio; le riflessioni conclusive saranno affidate a Marco Galimberti il 6 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuovo sito Bennet «Obiettivo comfort velocità e qualità»

## E-commerce

«Il nostro obiettivo primario è mettere a disposizione del cliente un’esperienza ricca di valore»

Bennet punta e investe sull’e-commerce. L’azienda comasca leader nel settore degli ipermercati e dei centri commerciali, ha rilasciato il suo nuovo sito web [www.bennet.com](http://www.bennet.com), che integra la piattaforma e-commerce e il sito corporate.

Arriva così a compimento un lungo lavoro di potenziamento ed evoluzione progressivi della vetrina digitale di Bennet, iniziato a ottobre 2020, che nasce dalla volontà di spingere l’acceleratore sulle attività digitali. «Grande attenzione - si legge in una nota - è stata dedicata alla sezione dell’e-commerce che, nella visione strategica dell’azienda, è da tempo considerato un servizio essenziale per rispondere alle esigenze dei clienti con immediatezza e in maniera efficiente ed efficace. Clienti che, nel frattempo, sono diventati ancor più attenti e con richieste crescenti in questo “new normal” post pandemia».

Il sito è stato realizzato in collaborazione con Sopra Steria Group e Alkemy S.p.A., e realizza l’obiettivo chiave di Bennet di accogliere molti più clienti e offrire nuovi servizi, oltre a una considerevole flessibilità e una serie di funzionalità innovative.

«Gli investimenti dedicati al front-end - prosegue il comunicato - sono stati concentrati sullo sviluppo di una navigazione e di procedure d’acquisto piacevoli e rapide con una particolare attenzione per tutti gli aspetti più innovativi della experience. Il nuovo sito Bennet risponde infatti a tre principi guida: comfort, velocità e qualità dei servizi offerti. L’in-



Simone Pescatore

tero sistema realizzato assicura pertanto la migliore esperienza di spesa possibile».

«Il nostro obiettivo primario è mettere a disposizione del cliente un’esperienza ricca di valore e veloce - dice Simone Pescatore, direttore Marketing e comunicazione di Bennet - ma anche coinvolgente e piena grazie a molte opportunità diverse: un accesso semplice a volantini e promozioni con possibilità di acquisto diretto delle referenze, un’accoglienza amichevole e dinamica nell’area riservata al programma fedeltà Bennet Club, una sezione magazine dedicata a suggerimenti, ricette e informazioni, anche questa con possibilità di acquisto diretto dei prodotti».

«Il processo che abbiamo messo in atto - aggiunge Luca Girotti, direttore Sistemi informativi e innovazione - si inserisce nella nostra strategia generale di massima focalizzazione sulle esigenze di una clientela in continua evoluzione. Tutto il team ha raccolto la sfida, ricercando soluzioni originali e innovative ma allo stesso tempo semplici ed immediate per il cliente, che deve avere la possibilità di essere libero e veloce nella sua esperienza online».

# Da Garlate alla Cina che va veloce La Carlo Salvi e il partner Cag

## L’azienda

La panoramica sulle collaborazioni estere del gruppo lecchese con sede a Garlate

La seconda tappa delle “Carlo Salvi stories”, i racconti del percorso umano e professionale che lega l’azienda di Garlate e alcuni dei partner più solidi con cui collabora, è dedicata alla cinese Cag, realtà tra le più quotate nel mercato interno e specializzata nella produzione e nella fornitura di fasteners per il settore aerospace.

Fondata nel 2009, l’azienda ha registrato sin da subito una forte espansione e oggi si propone come fornitore principalmente nel mercato

cinese, tedesco e statunitense. Oggi conta 40 dipendenti e vanta uno stabilimento all’avanguardia all’interno del quale vengono sviluppati e prodotti particolari destinati ad un settore estremamente selettivo.

## Le “stories”

Le Carlo Salvi stories vogliono essere non solo un progetto dal grande valore relazionale, ma anche una nuova modalità di celebrare le storie di successo che si sono sviluppate nel tempo. Il primo capitolo è stato dedicato, qualche settimana fa, allo stretto rapporto con la barcellonese Celso, alla quale l’azienda garlatese ha fornito 15 stampatrici volte al rinnovo dello stabilimento produttivo nell’ottica di incremen-



La Carlo Salvi di Garlate

tarne l’efficienza.

Oggi, dunque, attenzione alla Cag, il cui incontro con la Salvi risale al 2010, «quando si è presentata la necessità di estendere il nostro business, installando una nuova linea per lo stampaggio di particolari - commenta il presidente Xu -». Tra i tanti possibili fornitori, abbiamo scelto Carlo Salvi per diverse ragioni. A giocare un ruolo chiave, sicuramente, la buona reputazione dell’azienda in tutto il settore e l’utilizzo delle sue stampatrici da parte dei principali produttori di fasteners mondiali. Anche i nostri partner hanno manifestato interesse sin da subito nei confronti di questa tecnologia, motivando ancor di più la decisione finale. Dopo aver installato la prima stampatrice i risultati in termini di velocità e di efficienza non hanno tardato ad arrivare, tanto che la nostra collaborazione è proseguita sino ad oggi».

Carlo Salvi ha fornito a Cag tre stampatrici a doppio colpo che consentono di organizzare il lavoro con una me-

dia di 8-10 turni a settimana. La prima linea di stampaggio è stata installata con lo scopo di aprire le porte ad un mercato che richiede particolari sempre più resistenti, customizzati e di ottima manifattura. I successivi investimenti hanno, invece, consentito di incrementare la capacità produttiva aziendale.

«Ciò che ci accomuna a Cag sono gli alti standard qualitativi che ogni giorno desideriamo garantire a tutti coloro che si affidano alla nostra tecnologia. Siamo certi di aver costruito insieme solide fondamenta per una collaborazione fruttuosa nel tempo», conclude il direttore operativo Salvi, Germano Pandiani.

C. Doz.

■ «Entrambi possiamo contare sugli altissimi standard qualitativi»

## ECONOMIA

**LECCO** (ces) Negli ultimi anni, a seguito della diffusione dei processi di digitalizzazione e del susseguirsi dei piani "Transizione 4.0", i termini manifattura additiva e stampa tridimensionale o 3D sono diventati sempre più frequenti nel vocabolario delle imprese e sempre più correlati alle nuove tecnologie emergenti.

Confartigianato Imprese Lecco, con l'aiuto dell'imprenditore associato Flavio Bassani di Gecotec organizza il seminario online gratuito e aperto anche ai non soci "Il favoloso mondo della stampa 3D" in programma giovedì 17 giugno dalle 17.30 alle 18.30.

Le domande che ruotano attorno a questi

## CONFARTIGIANATO

## Il favoloso mondo della stampa 3D

temi sono ancora tante, alcune indice del grande interesse suscitato tra gli imprenditori.

L'iniziativa rientra nel progetto "#IMPRESAVALOREARTIGIANO - NETWORK DIH

CONFARTIGIANATO", finanziato a valere sul Bando "HUB - Sostegno all'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso il Digital Innovation Hub" di Regione Lombardia.

Iscrizioni al webinar su artigiani.lecco.it sezione eventi.

Oltre al costo di acquisto bisogna prevedere l'acquisizione di software e competenze in campo della modellazione 3d, dello slicing e tutta la base tecnica che il modellista deve possedere per poter "far lavorare" al meglio la stampante. Nel nostro caso l'investimento iniziale è stato di circa quindici mila euro".

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2020. Investimenti per 29,7 milioni

## Lario Reti Holding, che gioiello

Rusconi: «I primi cinque anni abbiamo realizzato progetti impegnativi. Pronti a nuove sfide»

**LECCO** (ces) Ricavi per 52 milioni di euro, un utile netto di 5,3 milioni e investimenti per ben 29,7 milioni. sono questi i numeri più significativi presentati all'assemblea degli azionisti di Lario Reti Holding che ha approvato, nel corso della seduta di martedì scorso, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Il documento approvato riguarda il quinto anno di attività di Lario Reti Holding come Gestore del Servizio Idrico Integrato sull'intera Provincia di Lecco e ha certificato l'ottimo stato di salute dell'azienda di via Fiandra.

«L'anno appena trascorso - spiega **Antonio Rusconi**, presidente del Comitato di Indirizzo e Controllo di Lario Reti Holding - chiude i primi cinque anni di gestione del Servizio Idrico Integrato per l'intera Provincia di Lecco, durante i quali il Consiglio di Amministrazione e la struttura della società sono stati impegnati nel realizzare progetti impegnativi e importanti per il futuro della Società e nel piantare alcuni semi il cui germoglio produrrà una realtà capace di accogliere e affrontare le sfide future che l'attendono».

Tra i risultati più significativi ottenuti nel 2020 si evidenziano: l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico per il depuratore di Lecco, mancante da 20 anni; il potenziamento dei depuratori di Premana e Ballabio; la conclusione delle opere di collettamento della fognatura nel centro storico di Mandello del Lario, necessaria al fine di impedire scarichi diretti a lago; l'avvio del potenziamento del depuratore di Valmadrera, propedeutico al collettamento degli scarichi fognari da Oliveto Lario.

«Nel 2020 sono stati complessivamente investiti 29,7 milioni di euro (+23% rispetto a 2019) - spiega **Vincenzo Lombardo**, direttore generale di Lario Reti Holding - Le attività relative al Piano d'Ambito suddivisibili in lavori sull'acquedotto (1,7 milioni), sulla rete fognaria (3,2 milioni) e sugli impianti di depurazione (6,8 milioni). Ad esse si affiancano attività di ricerca perdite (2,5 milioni), manutenzioni (10,1 milioni) ed altri investimenti (5,1 milioni), tra cui spiccano sostituzione dei contatori e telelettura dei consumi (2 milioni) e i sistemi informativi, cartografici e di telecontrollo degli impianti (1,4 milioni)».

Inoltre, col 1° gennaio 2020 si è avviata la gestione del servizio acquedotto del Comune di Monte Marzeno, ultimo tassello mancante nella



Il presidente di Lario Reti Holding, Lelio Cavallier, e il direttore generale della società di via Fiandra, Vincenzo Lombardo, sono soddisfatti: l'azienda ha chiuso con un utile di ben 5,3 milioni



gestione operativa del servizio provinciale.

«Per quanto riguarda i dati economici, i ricavi conseguiti da Lario Reti Holding SpA nel 2020 ammontano a 52 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del Servizio Idrico Integrato - spiega **Lelio Cavallier**, presidente del Consiglio di Amministrazione di Lario Reti Holding - L'utile netto d'esercizio 2020 della società si attesta a 5,3 milioni. Tale cifra risente positivamente dell'apporto dei dividendi erogati dalla partecipazione detenuta in Acsm Agam, nella misura di 3,8 milioni. Il supporto allo sforzo di investimento dei prossimi anni sarà possibile grazie ai risultati positivi di questi ultimi esercizi ma anche all'importante finanziamento di 50 milioni di euro che abbiamo richiesto alla Banca Europea degli Investimenti nel mese di luglio 2020».

L'utile derivante dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, come da Statuto, è stato destinato interamente al sostegno di nuovi investimenti su reti e impianti.

È proprio entrando maggiormente nel dettaglio degli investimenti realizzati dall'affidamento ventennale del servizio Idrico Integrato ottenuto nel 2016 si apprende che sono stati con-

centrati sulla risoluzione delle infrazioni europee e sulla realizzazione di quelle opere ed attività considerate prioritarie per il territorio servito. Agli interventi su reti ed impianti si sono aggiunti una serie di investimenti di struttura, necessari al potenziamento e miglioramento della gestione stessa del Servizio idrico integrato e resi possibili grazie all'orizzonte ventennale di affidamento.

Dall'affidamento del Servizio Idrico Integrato, Lario Reti Holding ha aumentato lo sforzo dedicato al miglioramento del servizio offerto ai cittadini, raggiungendo un totale tra 2016 e 2020 superiore ai 101 milioni di euro. Ciò ha consentito di raggiungere una cifra investita per abitante residente superiore alla media nazionale nel periodo, arrivando ad 85 euro per abitante nel 2020 (con previsione di incremento a 94 euro nel 2021). Numeri che raccontano meglio di tante parole la forza della società e il ruolo virtuoso che svolge nel territorio lecchese. Insomma un vero gioiello.

Ai soci è stato inoltre sottoposto per la prima volta il Bilancio di Sostenibilità dell'azienda, a testimonianza del cammino intrapreso di innovazione, trasparenza e rendicontazione intrapreso da Lario Reti Holding sin dall'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

## FONDAZIONE CLERICI

## Quando la didattica è tecnologia pura

**MERATE** (gac) Sguardo proiettato al futuro con una particolare attenzione al tessuto produttivo nel quale opera la Fondazione Luigi Clerici.

Un percorso che ha radici lontane e che è finalizzato a innovare il modo di fare scuola e formazione. Un luogo dove sport, internazionalizzazione, tecnologia insieme alla valorizzazione della dimensione culturale assumo un ruolo centralissimo nella crescita dei giovani. Questi sono solo alcuni dei fattori che concorrono a favorire un percorso basato sulla personalizzazione.

«Lo sviluppo delle competenze chiave come quelle sociali insieme a quelle per la vita rappresenta un elemento essenziale nella realizzazione personale e che, tra l'altro, sono particolarmente richieste dal mercato del lavoro insieme a quelle tecniche sempre più rare in un territorio come il nostro che ha una particolare vocazione industriale» ha evidenziato **Paolo Cesana**, direttore della Fondazione Clerici.

Da diversi anni ormai Fondazione e Luigi Clerici ha sviluppato una serie di progettazioni sostenute da J.P. Morgan, banca internazionale con secolare presenza in Italia e impegnata in numerosi progetti filantropici. Un percorso di crescita e sviluppo capace di sostenere la metodologia di lavoro di fondazione Clerici fortemente inclusiva e attiva, orientata alla formazione di competenze e un processo di valutazione che scardina i

paradigmi del sistema tipicamente scolastico demotivante per i giovani.

E i risultati non sono di certo mancati, grazie alla collaborazione con il dipartimento TRAILab dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sul fronte della ricerca.

Pensiamo all'integrazione delle discipline STEM con la robotica e il coding. Il lavoro di gruppo con e.DO, robot progettato da COMAU per la didattica, favorisce il lavoro per unità formative dando la possibilità ai giovani di imparare a sviluppare in modo

significativo oltre alle competenze cognitive quelle sociali, in un percorso di continuo rinforzo psicologico teso a favorire lo sviluppo dell'autostima. Dopo aver già sperimentato la metodologia nel liceo delle scienze umane e il tecnologico per l'informatica e telecomunicazioni di Bergamo e nel liceo sportivo

dell'Accademy internazionale di Milano per giovani professionisti dello sport abbiamo voluto portare il medesimo approccio anche nel settore della meccanica per provare a raggiungere straordinari risultati nella matematica e fisica; discipline che generalmente per i ragazzi rappresentano una materia poco interessante insieme alle materie umanistiche. Durante l'anno gli studenti hanno seguito una didattica diversa e al termine hanno anche potuto ottenere il patentino della robotica di cui Fondazione Luigi Clerici è ente certificatore grazie alla collaborazione con COMAU.



**I DATI** In Italia solo il 30% della popolazione va dal dentista con regolarità, mentre il 70% gli si rivolge solo in caso di dolore

## Il «Dentista dei Bambini» protagonista in Clinica San Martino

**MALGRATE** (fmh) Curare i denti sin da piccoli per vivere di rendita. Per corroborare questa tesi i gotha dell'odontoiatria, che annoverano il nome di **Andrea Imposti**, direttore del reparto odontoiatria della Clinica San Martino, hanno deciso di mettere a fattor comune le esperienze raccolte nelle cartelle cliniche di una nuova branca, il «Dentista dei Bambini», realtà che si muove e comunica in maniera coordinata: l'informazione e la corretta strategia di comunicazione diventano, infatti, una chiave per la diffusione di una cultura della salute

del cavo orale decisamente diversa da come la conoscevamo un tempo. E il risultato, che arriva in un tempo di pandemia fortemente caratterizzato dalla polarizzazione tra il prevenire e il curare, è stato la redazione di un lavoro che prende in esame la fascia tra 0 e 16 anni d'età e che si riassume in un capitolo capace di sfatare una volta e per tutte la credenza popolare del «via il dente, via il dolore» attraverso numeri e parallelismi che restituiscono una fotografia dettagliata sulla spesa degli italiani in fatto di salute dentale. «Gestione dello studio in Odon-

tooiatria Materno-Infantile: un approccio pragmatico», si chiama così l'elaborato che, grazie ad un campione rappresentativo di oltre 4.000 bambini e adolescenti, ha messo in evidenza come la spesa media affrontata sia stata di 3.700 euro. Un dato che, sommato alla spesa relativa alla fascia genitoriale e quella che arriva fino all'adolescenza, porta ad ottenere un valore finale pari a 1,8 miliardi di euro, ossia il 21,3% della spesa nazionale totale in odontoiatria. Posto che comunque in Italia solo il 30% della popolazione va dal dentista con regolarità,



mentre il 70% gli si rivolge solo in caso di dolore. Ma ribaltare l'abitudine di intervenire solo quando i nodi vengono al pettine è pos-

sibile. Basterebbe, chiarisce proprio Imposti, «intervenire sulla fase preliminare per annullare quella spesa, correggendo eventuali ano-

mali e trasformazioni». Solo così facendo, dice, «riusciremo a percorrere la strada giusta affinché il bambino cresca sano».

Venerdì webinar digilive dedicato a «Il True Value di Trenord. E i nuovi treni sulla Milano-Lecco»

# Ecco il vero valore di Trenord

L'Ad Piuri si confronterà con Rossi, Gattinoni, Panzeri e Dadati. Apriranno i lavori Usuelli e Riva  
Dal 13 giugno iniziano a circolare i Caravaggio, nuovi treni a due piani, moderni e tecnologici

**LECCO** (ces) «Il True Value di Trenord. E i nuovi treni sulla Milano-Lecco». E' questo il titolo dell'interessante webinar programmato per venerdì prossimo, 18 giugno, alle ore 11, durante il quale l'Amministratore delegato di Trenord, **Marco Piuri**, si confronterà con alcuni stakeholder del territorio lecchese.

Lo studio di Trenord e KPMG, il "True Value" appunto, calcola il valore economico degli impatti diretti e indiretti del servizio ferroviario sul territorio lombardo, compreso quindi il bacino di Lecco dove arrivano e partono ogni giorno circa 200 treni. Il legame si concretizza anche con il recentissimo investimento in nuovi treni, pari a circa 100 milioni di euro, che dal 13 giugno, in concomitanza con il cambio dell'orario da invernale ad estivo, inizieranno a circolare sulla linea S8 Lecco. Un investimento di cui si vedono già i primi risultati con il cambio di tutti i treni a due piani capaci di ospitare 900 persone sedute e 600 in piedi, cioè 1.500 persone. Stiamo parlando dei nuovi Caravaggio. La Milano-Lecco e la prima linea dove vengono sostituiti in toto i vecchi convogli. Il servizio è così destinato a compiere un deciso salto di qualità: mezzi nuovi, moderni, tecnologici, accoglienti e dotati di tutti i comfort. Una rivoluzione strategica che ha comportato un investimento complessivo di 2 miliardi da parte di Regione Lombardia per l'acquisto di ben 222 treni che verranno immessi sulle linee lombarde entro il 2025.

Ma torniamo al True Value. I numeri di Trenord sono



Qui sopra, Marco Piuri, Ad di Trenord. A lato in senso orario: Antonio Rossi, sottosegretario a Sport e Grandi Eventi di Regione Lombardia; Mauro Gattinoni, sindaco di Lecco; Massimo Panzeri, sindaco di Merate; Fabio Dadati, presidente Consorzio Albergatori di Lecco; Lorenzo Riva, vice presidente Cciaa; Claudio Usuelli, presidente Provincia di Lecco



molto significativi: 2.600 corse giornaliere e 214 milioni di viaggiatori trasportati nel 2019. Sulla linea Milano-Lecco l'azienda trasporta circa 30.000 persone al giorno attraverso le sue 72 corse (nella sola stazione di Lecco salgono e scendono oltre 21.000 passeggeri, mentre a Calolziocorte sono 5.400).

I numeri del 2020 invece non fanno testo perché è stato l'anno del Covid. Il 2021 è

un anno di ripartenza. E questa ripartenza avviene con una serie di novità: innanzitutto proprio con il True Value che misura gli impatti economici, sociali e ambientali dell'azienda. L'Ad Marco Piuri - aprendo il webinar - inizierà a illustrare proprio lo studio di Trenord e KPMG e spiegherà la ferrovia come sistema integrato dal territorio e composto da diversi attori, in primis la comunità

locale chiamata a collaborare nel promuovere e preservare i treni come mezzo green e conveniente; farà pure un accenno alla mobilità sostenibile, al rispetto dei treni, a un migliore utilizzo di questo mezzo di trasporto, a un uso più funzionale e virtuoso delle stazioni. Con gli imprenditori in particolare Piuri interagirà sul tema della mobility dedicata alle imprese con abbonamenti a condizioni par-

ticolarmente vantaggiose e che possono diventare parte integrante delle politiche di welfare.

Il programma del webinar previsto per venerdì 18 giugno, con inizio alle ore 11, nel dettaglio, prevede i saluti del presidente della Provincia, **Claudio Usuelli**, e del vice presidente della Camera di commercio di Como e Lecco, **Lorenzo Riva**. Subito dopo l'Ad di Trenord, **Marco Piuri**, dialogherà con il sottosegretario a Sport e Grandi eventi di Regione Lombardia, **Antonio Rossi**, il sindaco di Lecco, **Mauro Gattinoni**, il sindaco di Merate, **Massimo Panzeri**, e il presidente del Consorzio Albergatori Lecchese, **Fabio Dadati**. Gli stakeholder che parteciperanno all'incontro digitale, attraverso la piattaforma Zoom, potranno intervenire nel dibattito.

LA RIPRESA

APERTI AL PUBBLICO

FINO AL 4 LUGLIO LECCO PALAZZO DELLE PAURE  
CAPOLAVORO PER LECCO 2020

# LOTTO

## L'INQUIETUDINE DELLA REALTÀ

LO SGUARDO DI GIOVANNI FRANGI

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

www.capolavoroperlecco.it

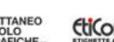
ORARI: LUN-MAR-MER 9-12.30 (ultima visita 11.45) 14.30-18 (ultima visita 17.15) GIO-VEN 9-12.30 (ultima visita 11.45) 14.30-21 (ultima visita 20.15) SAB-DOM-FESTIVI 10-19 (ultima visita 18.15)

Sostenitori e Partner

Main Partner



Gold Partner



Partner



Main Media Partner



Silver Partner



Partner tecnici



Travel partner



Media Partner



ENERGIVORI

## Recuperati i livelli pre-pandemia

In 13 comparti manifatturieri su 24 le attività del 2021 vanno meglio del 2019. Timori per boom commodity  
a pagina 12

IMPRESE E ENERGIA

# Produzione settori energivori, recuperati livelli pre-Covid

*In 13 comparti manifatturieri su 24 le attività del 2021 vanno meglio del 2019. Timori per boom commodity*

di Enrico Quintavalle\*

A maggio il **clima di fiducia delle imprese** accelera fortemente rispetto alla tendenza positiva in atto da dicembre 2020, raggiungendo il livello più elevato da febbraio 2018. Il miglioramento della fiducia delle imprese è diffuso a tutti i comparti. Un robusto segnale statistico che conferma la ripresa in corso viene dalle attese sugli ordini, che a maggio sono in territorio positivo per tutti i settori e in marcata crescita rispetto ad aprile.

Il saldo più elevato si riscontra per il manifatturiero (+15,6) e servizi di mercato (+13,2), settore che registra il miglioramento più accentuato (+11,9 punti rispetto ad aprile 2021). Il ritorno in positivo dell'indicatore è avvenuto a fine 2020 per le imprese del manifatturiero e delle costruzioni mentre si è ritardato fino ad aprile 2021 per le imprese dei servizi di mercato e per il commercio.

L'analisi dei dati pubblicati giovedì scorso dall'Istat evidenzia ad aprile 2021 un aumento della **produzione manifatturiera** dell'1,7% rispetto a marzo. Il recupero in corso colloca il livello della produzione nei primi quattro mesi del 2021, senza correzioni per il calendario, al di sotto dell'1,3% rispetto al primo quadrimestre del 2019, anno pre Covid. Va meglio per i dieci **settori energivori** - che concentrano l'85% della spesa per commodities energetiche e il 50% del valore della produzione - nei quali la produzione ha quasi interamente recuperato i livelli pre crisi (-0,2%).

In 13 comparti della manifattura su 24 il livello della produzione nei primi quattro mesi del 2021 è superiore a quello del primo quadrimestre del 2019. In alcuni settori si osservano livelli di almeno cinque punti percentuali superiori al benchmark di confronto: aumenti del 10,0% nel legno, del 9,4% nei mobili, del 9,2% per computer e prodotti di elettronica, del 9,1% per apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche, del 7,3% per vetro, ceramica, cemento, ecc. (prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi), del 6,2% per altre industrie manifatturiere e del 5,0% per gomma e materie plastiche. All'opposto, in forte calo i prodotti raffinati

(-12,3%) e il tessile (-13,3%).

Tra i fattori di traino della produzione la forte domanda di prodotti per l'edilizia, stimolata dagli interventi incentivati dal Superbonus, la maggiore spesa sanitaria per contrastare l'epidemia, la maggiore presenza in casa - con restrizioni alla mobilità e smart working - e lo svolgimento di attività sportive e ludiche in forma individuale.

Con un maggiore dettaglio settoriale (3 digit) si osserva un aumento della produzione del 69,8% per articoli in plastica per l'edilizia, del 56,1% per articoli sportivi, del 47,8% per prodotti in calcestruzzo per l'edilizia, del 46,5% per strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche, del 34,1% per armi e munizioni, del 30,0% per calcestruzzo pronto per l'uso, del 23,5% per altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento, del 22,0% per giochi e giocattoli, del 21,0% per elettrodomestici e del 20,5% per coloranti e pigmenti.

Il buon andamento della manifattura si riverbera sulla crescita dell'economia italiana: nel primo trimestre del 2021 il **valore aggiunto** del manifatturiero esteso - con estrattivo ed energia - sale dell'1,0%, nelle costruzioni del 5%, mentre nei servizi cala dello 0,4%. Nel confronto internazionale la manifattura in Italia fa meglio rispetto agli altri paesi Ue: in Spagna il valore aggiunto del comparto scende del 2,1%, in Germania resta invariato e in Francia sale dello 0,2%.

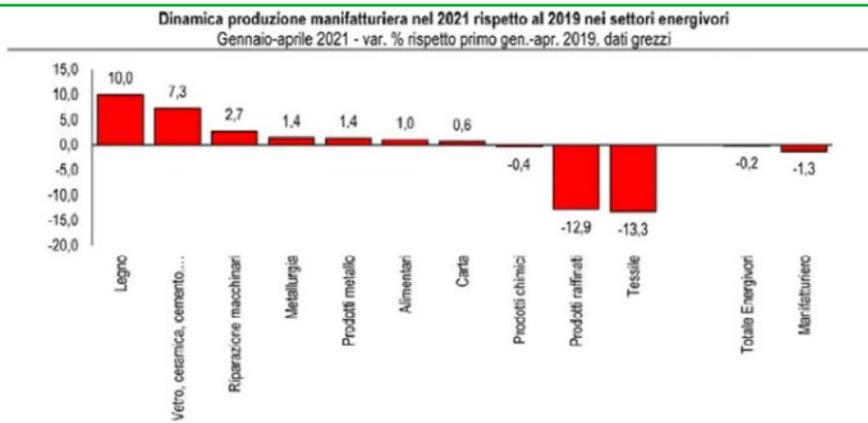
La ripresa della manifattura potrebbe essere depotenziata dalla crescita dei costi delle materie prime: a maggio 2021 il saldo delle **attese sui prezzi** sale al massimo dall'inizio



Superficie 100 %

della serie storica, superando i precedenti picchi del 2011 e del 2008. In Cina, il maggiore player manifatturiero mondiale il tasso di crescita prezzi alla produzione a maggio 2021 è arrivato al 9%, un balzo in avanti dal +6,8% di aprile e il +4,4% di marzo.

\*Responsabile Ufficio Studi [Confartigianato](#)  
Twitter: @e Quintavalle



Elaborazione Ufficio Studi [Confartigianato](#) su dati Istat



Elaborazione Ufficio Studi [Confartigianato](#) su dati Istat

# Fondo perduto, in arrivo i bonifici automatici

## Decreto Sostegni-bis

Da domani i contributi per chi ha già ricevuto la prima tornata dei sostegni

Per le nuove richieste si va verso l'apertura del canale online il 23 giugno

**Marco Mobili  
Giovanni Parente**

Al via da domani mercoledì 16 giugno i bonifici automatici del decreto Sostegni-bis (articolo 1 del Dl 73/2021) per imprese e professionisti che hanno chiesto e ottenuto già i contributi del decreto Sostegni-1 (Dl 41/2021).

Ma non solo. Perché l'agenzia delle Entrate e il partner tecnologico Sogei stanno mettendo a punto la procedura per la richiesta telematica dei contributi integrativi o alternativi (sempre previsti dal Sostegni-bis), che prenderanno in considerazione il calo del fatturato e di corrispettivi del 30% ma misurato su un nuovo intervallo temporale di riferimento: ammontare medio mensile dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 rispetto a quello dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. Al momento l'ipotesi più probabile è quella di consentire l'invio delle domande a partire da mercoledì 23 giugno. Da quella data, che non è un click day, ci saranno poi 60 giorni di tempo per inviare la richiesta

online alle Entrate. Domanda che potrà essere presentata sia da chi ha già fatto richiesta per il contributo del Sostegni-1 sia da chi non l'ha fatto. La differenza è rappresentata dalle percentuali dell'importo spettante in base ai compensi, che saranno più alte per chi non ha beneficiato dell'aiuto nella prima tornata.

Tornando però ai bonifici automatici in partenza da domani, va segnalato come ci saranno da distribuire 6 miliardi di euro – come anticipato dal ministro dell'Economia, Daniele Franco, in audizione alla Camera – nonostante la dote messa a disposizione dal Sostegni-bis fosse di otto miliardi. E questo perché i trend di assegnazione del fondo perduto del decreto Sostegni-1 in realtà sono stati più bassi rispetto agli otto miliardi che si prevedevano di assegnare. C'è quindi una sorta di tesoretto che potrà essere utilizzato su più direttrici. A cominciare dai soggetti di maggiori dimensioni (con ricavi o compensi da 10 a 15 milioni di euro): la stima è di circa 3mila potenzialmente interessati che, una volta rese note le regole attuative, però non esauriranno i quattro miliardi "risparmiati" con i contributi del Sostegni-1 e con quelli automatici del Sostegni-bis. Anche per loro, infatti, l'aiuto massimo è di 150mila euro.

Probabile che queste risorse aggiuntive possano essere spostate sul contributo a conguaglio misurato sugli utili o possano rientrare per coprire le proposte parlamentari di emendamenti al Sostegni-bis. La decisione spetterà al ministro dell'Economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



# Licenziamenti, maggioranza divisa sul dopo emergenza



**Gli emendamenti al decreto: la Lega apre a possibili stop selettivi. Il no M5S: proroga Cig gratuita**

## Sostegni bis

Al vaglio la proposta dem su blocco fino a settembre per i settori ancora in crisi

**Giorgio Pogliotti  
Claudio Tucci**

Maggioranza divisa sui licenziamenti, in vista della scadenza del 30 giugno della normativa emergenziale per industria e costruzioni. Palazzo Chigi conferma la mediazione raggiunta nel decreto Sostegni bis dal premier Mario Draghi (dal 1° luglio cassa integrazione scontata fino a fine anno e chi la utilizza non può licenziare per il periodo di fruizione), ma guarda al dibattito tra i partiti di maggioranza.

Nella serie di emendamenti presentati al decreto Sostegni bis, tutte le forze di governo hanno proposto, sui licenziamenti, ricette differenti. Leu, raccogliendo i desideri dei sindacati, ha chiesto una proroga secca del divieto generalizzato di licenziamento fino al 31 ottobre, quando il blocco cesserà anche per il terziario e le piccole imprese. Su una posizione diversa la Lega che ritiene prioritario sostenere le aziende più in difficoltà, aiutandole a non licenziare, ma apre a possibili blocchi selettivi. Contro i blocchi selettivi, invece, è il M5S che nel suo emendamento al decreto Sostegni bis spinge per la proroga della cassa integrazione Covid 19 gratuita nel periodo 1° luglio-1° settembre 2021 senza alcun contributo addizionale, a cui viene

agganciato il blocco dei licenziamenti in scadenza il prossimo 30 giugno.

Fi e Iv sono invece freddi sul tema licenziamenti, e incalzano il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, a mettere in campo la riforma degli ammortizzatori e delle politiche attive e della formazione per gestire con tutti gli strumenti possibili i prossimi mesi di inizio ripartenza.

Una soluzione sui licenziamenti ancora diversa è proposta dal Pd, ed è su questo emendamento, da quanto si apprende, che i tecnici del governo, nell'ipotesi di un'ampia convergenza parlamentare (che però al momento non c'è) sarebbero disponibili ad aprire una riflessione. I dem, come ha sintetizzato la capogruppo alla Camera, Debora Serracchiani, chiedono di mantenere il blocco dei licenziamenti fino a fine settembre per le aziende dei settori ancora in crisi, individuati con decreto dai ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico, previa sottoscrizione di un accordo con le organizzazioni sindacali. In quest'ottica, rientrerebbe il settore moda-tessile ancora in forte affanno e con un tiraggio della Cig piuttosto sostenuto. Nell'ipotesi di un nuovo intervento, comunque, si punta a tenere insieme la proroga della cassa covid gratis e il blocco dei licenziamenti.

«La norma vigente è già molto selettiva - osserva Arturo Maresca, ordinario di diritto del Lavoro all'Università La Sapienza di Roma -. Non c'è più il divieto generalizzato. Se si rafforzano gli strumenti alternativi al licenziamento con gli accordi aziendali sugli esodi incentivati, Cig gratuita, contratti di solidarietà e contratti di espansione, si orientano le aziende su soluzioni diverse dai licenziamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



# La doppia leva per riportare i capitali verso le imprese



**In arrivo un piano strategico 2022/22 per supportare la canalizzazione del risparmio alle Pmi**

## Il piano triennale

**L'Authority: servono prodotti d'investimento ad hoc e vie di raccolta più agili**

**Antonella Olivieri**

Quest'anno e negli anni a venire la Consob «avrà come obiettivo primario quello di supportare il processo di canalizzazione del risparmio verso l'economia reale per sostenere la ripresa». Una promessa, che accompagna la Relazione Consob, che è un programma da sviluppare quest'anno per mettere a punto il piano strategico 2022-2024 del quale l'Authority di mercato vuole dotarsi.

«Il contesto in cui l'Authority si trova oggi a operare è fortemente cambiato rispetto al triennio precedente - sottolinea la Relazione - Infatti la pandemia da Covid-19 e l'accelerazione nell'utilizzo degli strumenti tecnologici hanno reso ancora più urgente la soluzione di alcuni problemi strutturali del mercato finanziario italiano e impongono di essere pronti a cogliere ogni opportunità per sostenere il processo di ripresa economica».

In un nuovo contesto di regole comunitarie e in un momento di cambiamento nel quale Piazza Affari sta per integrarsi del mercato paneuropeo di Euronext, la Consob osserva che in generale «si sta consolidando un approccio istituzionale complessivo più favorevole alla semplificazione normativa, all'innovazione e agli incentivi (fiscali e non), nell'interesse sia delle imprese con buone prospettive di crescita sia degli investitori».

Sono in programma, in particolare, iniziative per promuovere l'acces-

so al mercato dei capitali delle società, attraverso «l'alleggerimento dei costi di quotazione, forme di accesso diretto i mercati e nuove prassi di mercato». È un tema che riguarda da vicino le imprese di minori dimensioni, per le quali non solo i costi di quotazione, ma anche per esempio quelli delle strutture organizzative per occuparsi degli adempimenti connessi allo stato di società quotata rischiano di essere proibitivi.

L'idea è che servano, da una parte, strumenti di investimento a lungo termine come i Pir per incentivare gli investitori a puntare sulle pmi, che hanno magari ottime prospettive di crescita ma sono poco conosciute, e dall'altra che occorra trovare modalità più agili di raccolta di capitali, come il crowdfunding.

Ci sono inoltre regole già in essere nell'ordinamento italiano che consentirebbero un percorso più spedito verso il mercato, ma che sono rimaste inattuato. Il direct listing, col collocamento diretto dei titoli agli investitori attraverso la società di gestione del mercato, è già possibile, e potrebbe essere preso in considerazione, per esempio, da società della moda o da brand conosciuti. Magari si potrebbe consentire di fare sondaggi tra gli investitori prima di decidere se quotarsi, senza dover sottostare a tutta una serie di adempimenti che scoraggiano le società dal prendere l'iniziativa.

Altro tema riguarda la ricerca azionaria sulle società di minori dimensioni, che potrebbe essere incentivata anche fiscalmente, consentendo per esempio di scaricare le spese relative.

L'attenzione alle Pmi è giustificata anche dal passaggio a Euronext. Non si vorrebbe perdere cioè quello che ha dimostrato di funzionare bene nel modello di successo dell'Aim Italia, il mercato dedicato alle piccole imprese, che secondo la Consob è dotato di regole di funzionamento efficienti.

## LE CIFRE DEL 2020

# 18

### I titoli azionari ammessi

Alle negoziazioni nel corso del 2020, dato che conferma il costante calo degli ultimi anni: erano stati 48 nel 2014, poi il trend decrescente. Nel 2020, si è trattato di 13 quotazioni con prospetto, di cui 3 tramite offerta al pubblico, e di 5 aumenti in opzione

# 18

### I prestiti obbligazionari

Più che dimezzati rispetto ai 45 del 2019



# IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del Valore Artigiano



## CON VOI, SEMPRE

TUTTO CIÒ DI CUI HAI BISOGNO PER LA TUA IMPRESA

- |                                   |                               |
|-----------------------------------|-------------------------------|
| <b>Fiscale</b>                    | <b>Consulenza del lavoro</b>  |
| Consulenza contenzioso tributario | Servizio Paghe                |
| Welfare                           | Innovazione                   |
| Sportello casa e bonus Fiscali    | Bandi e agevolazioni          |
| Formazione                        | Convenzioni                   |
| Avvio di impresa                  | Ambiente e Sicurezza          |
| Credito                           | Privacy                       |
| Qualità - Attestazione Soa        | Esterio                       |
| Job Talent                        | Cait FGAS                     |
| Cenpi - Energia                   | Caaf e Patronato <b>Inapa</b> |

Contatta i nostri esperti:  
[info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it) | [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 32 %



LA RIPRESA

APERTI AL PUBBLICO

FINO AL 4 LUGLIO LECCO PALAZZO DELLE PAURE  
CAPOLAVORO PER LECCO 2020

# LOTTO

## L'INQUIETUDINE DELLA REALTÀ

LO SGUARDO DI GIOVANNI FRANGI

AMr FONDAZIONE CURIALE DELLA CITTÀ DI LECCO FONDAZIONE CARIPLO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA  
www.capolavoroperlecco.it

ORARI: LUN-MAR-MER 9-12.30 (ultima visita 11.45) 14.30-18 (ultima visita 17.15) GIO-VEN 9-12.30 (ultima visita 11.45) 14.30-21 (ultima visita 20.15) SAB-DOM-FESTIVI 10-19 (ultima visita 18.15)

Sostenitori e Partner

<b>Main Partner</b> 	<b>Gold Partner</b>            	<b>Partner</b>      	<b>Main Media Partner</b>  
<b>Silver Partner</b>    	<b>Partner tecnici</b>      	<b>Trauel partner</b> 	<b>Media Partner</b>  

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 31 %